

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 20 maggio 2016 - n. 224 Disposizioni disciplinanti i criteri per l'estensione dei controlli relativi ai Contributi di Autonomia Sistemazione erogati negli anni 2014 e 2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 «Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile» e s.m.i. ed in particolare l'articolo 5.

Viste altresì:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni - ovvero fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la provincia di Reggio Emilia e Rovigo.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- lo stato di emergenza, dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i succitati Commissari delegati coordinino le attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, a decorrere dall'entrata in vigore del succitato decreto e per l'intera durata dello stato di emergenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Visto il d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134, che, all'art. 67 *septies*, prevede l'applicazione del d.l. n. 74/2012 anche ai Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, Piadena, San Daniele Po e Robecco d'Oglio ove risulti l'esistenza di un nesso di causalità tra danni ed eventi sismici.

Vista l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 1° agosto 2012, n. 15, contenente ulteriori disposizioni urgenti relative agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012, con la quale è stata disciplinata la cessazione al 29 luglio 2012 delle funzioni della D.L.COMA.C. e dei soggetti responsabili per l'assistenza alla popolazione, con contestuale subentro dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati con particolare riguardo alle previsioni circa la prosecuzione degli interventi di assistenza alla popolazione.

Visti altresì:

- la legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione con modificazioni del d.l. 26 aprile 2013, n. 43, con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2014;
- la legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, con la quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2015;
- la legge 6 agosto 2015, n. 125, di conversione - con modificazioni - del d.l. 19 giugno 2015, n. 78, con la quale lo

stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2016;

- la Legge 25 febbraio 2016, n. 21, di conversione - con modificazioni - del d.l. 30 dicembre 2015, n. 210, con la quale lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2018.

Dato Atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Richiamate le proprie precedenti Ordinanze:

- 27 settembre 2012, n. 4, recante «Disposizioni in merito al contributo per l'autonomia sistemazione» con la quale, al fine di assicurare l'attività di assistenza alla popolazione senza soluzione di continuità e per l'intera durata dell'emergenza - il cui termine era allora fissato nel 31 maggio 2013 - venivano disciplinati termini, criteri e modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in seguito agli eventi sismici del maggio 2012;
- 14 maggio 2013, n. 18, recante «Ulteriori disposizioni in merito al contributo per l'autonomia sistemazione - Proroga termini» con la quale è stato prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza delle previsioni relative al contributo per l'autonomia sistemazione di cui all'Ordinanza n. 4;
- 24 giugno 2013, n. 22, recante «Approvazione - FASE 1 - del Piano degli Interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea» con la quale - fra l'altro - si è disposta la copertura del contributo per l'autonomia sistemazione con risorse afferenti al F.S.U.E., fino al dicembre 2013;
- 22 luglio 2013, n. 24, recante: «Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1° ottobre 2013, del nuovo contributo per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» con la quale venivano fissati i nuovi termini, i criteri e le procedure utili per la presentazione delle domande per l'erogazione del nuovo contributo per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla abitazione in seguito agli eventi sismici del maggio 2012;
- 15 dicembre 2014, n. 76 «Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1° gennaio 2015, del Contributo per l'autonomia sistemazione - Anno 2015» dei nuclei familiari tutt'ora sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», con la quale venivano rinnovati i termini, i criteri e le procedure utili per la presentazione delle domande per l'erogazione del contributo per l'autonomia sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla abitazione in seguito agli eventi sismici del maggio 2012 per l'anno 2015;
- 22 settembre 2015, n. 137 «Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del Contributo per l'Autonomia Sistemazione - Anno 2016» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a far data dal 1° gennaio 2016» con la quale, tra l'altro, venivano regolamentati i criteri per la determinazione e la prosecuzione nella erogazione del contributo in argomento per l'anno 2016 e venivano fissati i criteri per lo svolgimento delle attività di controllo da parte dei Comuni e della Struttura Commissariale.

Vista la propria Ordinanza 4 aprile 2016, n. 218, con la quale è stato approvato il quadro generale relativo al sistema dei controlli, in itinere ed *ex post*, sulle operazioni finanziate a seguito degli eventi sismici del maggio 2012.

Considerato che all'art. 8 dell'Allegato 1 della succitata Ordinanza n. 137/2015 sono stati previsti, accanto a quelli già svolti

Serie Ordinaria n. 22 - Martedì 31 maggio 2016

dai Comuni ed utili alla verifica del mantenimento del beneficio, ulteriori controlli, demandati alla Struttura Commissariale, da effettuarsi nel corso dell'anno 2016 su di un campione pari ad almeno il 10% dei nuclei familiari di ogni singolo Comune risultati beneficiari negli anni 2014 e 2015 dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione.

Preso atto che con successivi Decreti del Soggetto Attuatore n. 222 del 15 novembre 2015 e n. 45 del 16 marzo 2016 sono state approvate le modalità e gli strumenti operativi per l'esecuzione dei suddetti controlli, rispettivamente per gli anni 2014 e 2015.

Considerato che con Decreto n. 86 del 13 maggio 2016 il Soggetto Attuatore ha altresì preso atto delle risultanze emerse a seguito delle verifiche effettuate, rilevando, in particolare per l'anno 2014, nel rapporto tra spesa irregolare e spesa verificata, un tasso di errore «sistematico» ovvero superiore alla soglia di rilevanza del 2%, così come definita nelle linee guida di riferimento sia comunitarie che nazionali.

Ritenuto pertanto opportuno, anche al fine di rendere l'azione di verifica intrapresa maggiormente efficace:

- disporre l'esecuzione di ulteriori verifiche, utili all'approfondimento di possibili situazioni critiche emerse durante il precedente controllo, su un apposito gruppo aggiuntivo di procedure;
- fissare i criteri per l'esecuzione del succitato controllo supplementare, da effettuarsi sui beneficiari dei *Contributi per l'Autonoma Sistemazione* erogati negli anni 2014 e 2015, così come meglio descritto nell'Allegato alla presente Ordinanza, parte integrante e sostanziale della stessa.

DISPONE

per le ragioni espresse in parte narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di approvare i criteri per l'esecuzione di controlli supplementari da effettuarsi sui beneficiari di *Contributi per l'Autonoma Sistemazione* erogati negli anni 2014 e 2015, così come meglio descritto nell'Allegato alla presente Ordinanza, parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di trasmettere copia del presente atto a tutti i Comuni interessati dal procedimento di controllo;
3. di dare mandato al Soggetto Attuatore di procedere all'attuazione delle presenti disposizioni;
4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

— • —

**PROCEDURE PER LA DEFINIZIONE DEL CAMPIONE E
PER L'ESECUZIONE DEL CONTROLLO SUPPLEMENTARE RELATIVO
AI CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE
EROGATI DAI COMUNI NEGLI ANNI 2014 E 2015**

1 - Natura ed oggetto dei controlli

Il presente documento definisce le procedure per l'esecuzione del controllo supplementare *ex-post* da attuarsi sui *Contributi per l'Autonoma Sistemazione* erogati dai Comuni negli anni 2014 e 2015, al fine di aumentare l'efficacia del Piano dei controlli già definito con Decreto del 22 novembre 2015, n. 222.

Per l'anno 2014 il controllo sarà eseguito su un campione estratto secondo la procedura indicata al punto 2.

Per l'anno 2015 il controllo sarà eseguito sui soli beneficiari nei confronti dei quali sia stata rilevata una irregolarità di spesa nell'anno 2014, secondo le modalità descritte al punto 3.

2 - Modalità di effettuazione del controllo a campione

I controlli sono eseguiti su un campione ottenuto per randomizzazione semplice, calcolato sul totale di operazioni di assegnazione/erogazione del contributo, pari ad almeno il 10% del numero di nuclei familiari risultati beneficiari del contributo nell'anno 2014 in ogni singolo Comune.

Tenuto conto dell'elenco inserito nell'Allegato "A" del già richiamato Decreto n.222/2015, dalla popolazione di riferimento sono escluse le operazioni a titolarità dei soggetti già campionati la prima volta, nonché i Comuni dove sia presente un solo nucleo familiare beneficiario, dando atto che nei Comuni dove siano presenti due nuclei familiari beneficiari, di cui uno già controllato, il beneficiario da sottoporre a controllo è automaticamente individuato nel secondo non precedentemente controllato.

Il campione verrà estrapolato con le seguenti modalità:

- a) 50% dei controlli, calcolato sul 10% del totale delle operazioni come sopra individuate, da ripartirsi in proporzione all'interno dei Comuni che abbiano evidenziato irregolarità di spesa;
- b) 50% dei controlli ripartito proporzionalmente tra i rimanenti Comuni.

Ai valori risultanti inferiori all'unità verrà attribuito il valore "1".

Laddove dai controlli effettuati emergano percentuali di irregolarità superiori al 10% della spesa verificata, si provvederà ad effettuare un controllo sulla totalità dei contributi erogati nell'anno 2014.

3 - Modalità di effettuazione del controllo mirato

I controlli sono eseguiti sui soli beneficiari nei confronti dei quali sia stata rilevata una irregolarità di spesa nell'anno 2014, come da Decreto del 13 maggio 2016, n. 86, e che abbiano percepito il contributo anche nell'anno 2015.

Nel caso in cui, nei confronti dei suddetti beneficiari, venisse riscontrata almeno una (1) operazione irregolare anche per l'anno 2015, il controllo verrà esteso alla totalità dei contributi concessi nell'anno 2015 dai singoli Comuni di riferimento, sempre che i Comuni stessi non abbiano precedentemente messo in atto proprie iniziative per il recupero delle somme indebitamente erogate.

4 - Strumenti operativi (Check List)

Al fine di garantire uniformità procedurale a quanto previsto dai punti 2 e 3, per l'esecuzione dei controlli verrà utilizzata la stessa *Check list* di cui all'allegato B rispettivamente al Decreto 25 novembre 2015, n. 222 e al Decreto 16 marzo 2016, n. 45.